



COMUNE DI SCANDALE- *Provincia di Crotone*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero	Data
9	17.04.2024

Oggetto:

Oggetto: Presa atto decadenza vincolo espropriativo terreno in località S. Domenica Fg. 16 mappale 55.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, il giorno diciassette del mese di aprile, alle ore 09:30, con continuazione, nella residenza comunale, sala delle adunanze, è riunito, convocato dal Sindaco, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento e con appositi avvisi regolarmente notificati, in sessione ordinaria di prima convocazione ed in seduta pubblica, il Consiglio Comunale. Ad inizio di seduta ed a seguito dell'appello nominale risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	ANTONIO BARBERIO	X		8	FRANCESCO ELIA	X	
2	MARIA FERNANDA GIOVINAZZI	X		9	ADELINA RIZZUTO	X	
3	CARMINE SCALISE	X		10	GIOVANNI SPINA		X
4	GIUSEPPE RIOLO	X		11	IPPOLITO PINGITORE	X	
5	LUIGI DE BIASE	X					
6	RAFFAELE SCALISE		X				
7	SALVATORE LUCANTO		X				

Consiglieri assegnati	11	Presenti	8	Assenti	3
-----------------------	----	----------	---	---------	---

Assume la presidenza il Prof. Antonio Barberio, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta IL Dr. Nicola Middonna, Segretario Comunale, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione.

Il Presidente, accertato il numero legale, dei presenti dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, riportato in oggetto.

Oggetto: Presa atto decadenza vincolo espropriativo terreno in località S. Domenica Fg. 16 mappale 55.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 13 giugno 2003, con verbale n° 14, il Consiglio Comunale di Scandale ha deliberato di approvare il piano di lottizzazione, presentato dal Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l. da Crotone, per l'insediamento di attività produttive in località S. Domenica;
- con la stessa deliberazione è stato approvato il progetto di piano di lottizzazione per l'insediamento di attività produttive in località "S. Domenica" ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 1 della legge 3.1.1978 e il piano parcellare di esproprio con annesso elenco ditte e stabilito in anni 1 e in anni 5 il termine per l'inizio e quello per la definizione del procedimento espropriativo, in anni 1 e in anni 5 il termine per l'inizio e quello per l'ultimazione delle occupazioni e dei lavori, come prescritto dall'art. 13 della legge 25.6.1865 n° 2359 e successive modificazioni;
- con determinazione, datata 9 gennaio 2004, sono state individuate le singole particelle e l'intestazione catastale in favore del comune di Scandale degli immobili interessati alla lottizzazione per l'insediamento di attività produttive in località Santa Domenica presentato dal Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l. da Crotone;
- con determinazione n° 518 del 26 luglio 2005 il Responsabile del Servizio ha autorizzato il Comune di Scandale ad occupare in via temporanea e di urgenza, in nome e per conto del Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l., i terreni di cui venivano indicate le ditte intestatarie e le particelle, interessate all'intervento;
- si è proceduto alle operazioni di occupazione e presa in possesso dei terreni, come da normativa in materia.;
- il Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l. si era obbligato verso il Comune a manlevarlo delle spese delle procedure espropriative e delle indennità di esproprio;
- iniziati i lavori, gli stessi non sono mai stati completati nei termini sopra indicati a causa del successivo fallimento del Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l.;
- stante l'inosservanza dei termini di anni 1 e anni 5 per l'inizio e la definizione del procedimento espropriativo e quello di anni 1 e anni 5 per l'inizio e l'ultimazione delle occupazioni e dei lavori (fissati dal Consiglio Comunale di Scandale nella delibera n° 14 del 13 giugno 2003) e il decorso di cinque anni dalla data di immissione in possesso e preso atto della non utilizzazione dei terreni per la realizzazione dell'opera pubblica, il Comune di Scandale ha già provveduto a restituire i terreni ad alcuni proprietari, terreni mai acquisiti da parte dell'Amministrazione;

Considerato che, in linea di principio, che *"le Amministrazioni hanno infatti l'obbligo giuridico di far venir meno - in ogni caso - l'occupazione "sine titulo" e, quindi, di adeguare comunque la situazione di fatto a quella di diritto. La P.A. ha due sole alternative: o restituisce i terreni ai titolari, demolendo quanto realizzato e disponendo la completa riduzione in pristino allo "status quo ante", oppure deve attivarsi perché vi sia un legittimo titolo di acquisto dell'area. Quello che le amministrazioni non possono pensare di continuare a fare è restare inerti in situazioni di illecito permanente connesso con le occupazioni usurpative"* (cfr. T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III, 21.4.2016, n. 491; Consiglio di Stato, Sez. IV, 26.3.2013, n. 1713).

Atteso che:

- la stessa giurisprudenza amministrativa ritiene che il proprietario del fondo occupato -senza titolo - dall'opera pubblica ha diritto alla restituzione del bene e tale effetto restitutorio può

essere paralizzato soltanto da un contratto traslativo fra le parti, oppure qualora l'Amministrazione si avvalga dell'istituto previsto dall'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001;

- dopo una valutazione comparativa degli interessi in gioco e la conseguente decisione in ordine all'acquisizione o alla restituzione del bene, la scelta, riservata alla discrezionalità dell'Amministrazione (cfr. T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III, 7.7.2016, n. 894; Consiglio di Stato, Sez. IV, 15.9.2014, n. 4696), è quella della doverosità della restituzione dei terreni non occupati e irreversibilmente trasformati ai proprietari, con ogni necessaria azione a tutela degli interessi del Comune di Scandale;

Preso atto che, in data 19 dicembre 2023, il sig. Via Fabrizio, ditta intestataria di un terreno ricadente nel piano di lottizzazione, ha notificato, per il tramite del proprio difensore, al Comune un ricorso al Tar Calabria, con il quale chiede di accertare e dichiarare la decadenza della pubblica utilità e delle conseguenziali procedure espropriative, relativamente alla porzione di terreno, identificato in catasto al fg. 16 p.lla 55, dell'estensione di ha. 11 are 12, facente parte della più estesa particella 2 fg. 16 ricadente nel piano ma mai utilizzata dal Comune di Scandale;

Dato atto che, non essendo stato emanato, entro i termini sopra indicati, il provvedimento di cui esproprio, il vincolo è decaduto;

Precisato altresì, in punto di motivazione, che:

- a) all'attualità non persiste l'interesse pubblico che determinò all'origine questa Amministrazione ad imporre un vincolo preordinato all'esproprio, anche alla luce della concreta non fattibilità economica e giuridica dell'opera pubblica inizialmente prevista nel piano di lottizzazione;
- b) vi è la ragionevole dimostrazione, sulla base della situazione dei luoghi, che il non rinnovo del vincolo, non più concreto ed attuale sull'area stessa, sia necessario stante la non realizzazione dell'opera per come contemplata nel piano di lottizzazione;
- c) non vi è stato da parte del Consorzio fallito la previsione di un accantonamento certo di somme per il pagamento dell'indennità di espropriazione e di reiterazione del vincolo;
- d) la restituzione dei terreni riveste carattere d'urgenza, a causa dell'aggravio degli eventuali oneri che potrebbero determinarsi, con conseguente necessità di dare mandato agli uffici competenti di procedere alla restituzione delle proprietà private coinvolte nell'avviato e non concluso procedimento espropriativo;

Visto il piano particellare di esproprio che indicava la particella sopra riportata quale oggetto di occupazione/immissione in possesso/espropriazione;

Ritenuto che:

- rispetto alla particella 55 fg. 16, è venuto meno il vincolo preordinato all'esproprio;
- l'area non è stata trasformata e non è stata realizzata l'opera per come contemplata nel piano di lottizzazione;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere con l'adozione dei conseguenziali atti, dando atto che, non essendo stato emanato il provvedimento, per il quale era stato posto il vincolo espropriativo, entro i termini previsti dalla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza del piano di lottizzazione per l'insediamento di attività produttive in località "S. Domenica", il vincolo stesso è decaduto per la seguente particella:

fg.16, p.lla n.55, dell'estensione di ha. 11 are 12, in origine facente parte della più estesa particella n.2 fg. 16 ;

Ravvisata, inoltre, la necessità di demandare al Responsabile dell'area tecnica la puntuale verifica sulle rimanenti particelle inserite nel Piano di lottizzazione, per le quali, all'attualità, non persistendo l'interesse pubblico che determinò all'origine questa Amministrazione ad imporre un vincolo preordinato all'esproprio, anche alla luce della concreta non fattibilità economica e giuridica

dell'opera pubblica inizialmente prevista nel piano di lottizzazione, debba essere disposta la restituzione dei terreni con carattere d'urgenza, stante il venir meno del procedimento espropriativo;

Visto il TUEL;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL n. 267/2000 nel testo riportato in calce alla presente deliberazione;

Con voti favorevoli 6 e n. 2 voti contrari (consiglieri Rizzuto e Pingitore) espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto che, non essendo stato emanato il provvedimento per il quale era stato posto il vincolo espropriativo, entro i termini previsti dalla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza del piano di lottizzazione per l'insediamento di attività produttive in località "S. Domenica", il vincolo stesso è decaduto per la seguente particella:
fg.16, p.lla n.55, dell' estensione di ha. 11 are 12, in origine facente parte della più estesa particella n.2 fg. 16 ;
- 3) Di dare atto che, all' attualità, non persiste l'interesse pubblico che determinò all'origine l'Amministrazione ad imporre il vincolo preordinato all'esproprio, anche alla luce della concreta non fattibilità economica e giuridica dell'opera pubblica inizialmente prevista nel piano di lottizzazione;
- 4) Di disporre che, con il presente atto, il terreno indicato al punto 2 è da ritenersi formalmente riconsegnato e quindi rientrate nella piena disponibilità, per come fino ad ora è stato, della ditta proprietaria, in quanto lo stesso non è stato trasformato, per la realizzazione dell'opera pubblica prevista nel piano di lottizzazione, e di cui il Comune di Scandale non ne ha acquisito la proprietà;
- 5) Di demandare al Responsabile dell'area tecnica la trasmissione del presente atto alla ditta proprietaria per la restituzione del terreno, verificando ogni necessaria azione a tutela degli interessi del Comune di Scandale per eventuali responsabilità al riguardo;
- 6) Di demandare, inoltre, al Responsabile dell' area tecnica la puntuale verifica sulle rimanenti particelle inserite nell' originario Piano di lottizzazione, per le quali possa essere disposto analogo e urgente provvedimento.

Successivamente, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione:

Voti favorevoli n. 6, contrari n. 2 (consiglieri Rizzuto e Pingitore) resi in forma palese.

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Approvato e sottoscritto

► Il Sindaco-Presidente
F.to Prof. Antonio Barberio

► Il Segretario Comunale
F.to Dr. Nicola Middonno

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE
(ARTICOLO 49, COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica con espresso riferimento all'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Prof. Antonio Barberio

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile con espresso riferimento all'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Prof. Antonio Barberio

N. reg. 193

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 22 APR. 2024

► Il Responsabile
F.to Paparo Bruno

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 22 APR. 2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nicola Middonno

È copia conforme all'originale.

Data 22 APR. 2024



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Nicola Middonno